

BASKET. Buona la prima nel campionato di serie C Gold per la formazione valsabbina

Prevalle, un esordio da favola per un successo convincente

Sempre avanti la squadra di Scaroni resiste agli attacchi mantovani
Sulla preziosa affermazione brilla la stella Raskovic, autore di 19 punti

Sustinente	59
Prevalle	63

SUSTINENTE: Doddi 11, Tomic 1, Filic 9, Ghidoli, Guerra 5, Lanza Ne, Bordato 17, Ferrari Ne, Albertini Ne, Faccioli 3, Monzardo. Allenatore: Della Chiesa.
PREVALLE: De La Cruz, Pezzali, Lanfredi 2, Brunelli, Delibasic 16, Raskovic 19, Scekcic 8, Saresera 4, Scazzola 4, Azzola 10. Allenatore: Scaroni.
Arbitri: Magnani e Bettini.
Parziali: 17-18; 31-35; 46-53.
Note: usciti per falli Bordato per Sustinente al 35'.

Patrick Doniselli

Un esordio vincente e convincente in C Gold per Prevalle che espugna il palaSusty dopo un finale al cardiopalma.

Prima gara di campionato, nonché esordio nella categoria, per la NewBasket Prevalle che di scena in quel di Sustinente trova la prima gioia dopo una gara combattuta e dalla difficile interpretazione. Sin dalle prime battute la formazione rossobianconera parte forte con due triple di Delibasic e una difesa che impedisce ai padroni di casa di avvicinarsi al pitturato, ma i troppi tiri con spazio lasciati agli avversari e qualche imperfezione di troppo in fase offensiva spingono coach Scaroni al time out.

L'ATTACCO fatica a trovare la quadra, Scekcic litiga con il canestro e Prevalle sprecone render vano il duro e costante lavoro in fase difensiva.



Stefano Lanfredi, 2 punti nella vittoriosa trasferta del Prevalle

Secondo periodo sulla falsariga del primo. Momenti di apprensione per un colpo subito da Faccioli in casa Sustinente che non si rivela però determinante ai fini della sua prestazione. I ritmi si abbassano e con essi anche la precisione al tiro, situazione sintomatica classica delle prime gare di campionato e all'intervallo lungo sono i bresciani a

condurre per 31 a 35. Grazie a due contropiedi consecutivi capitalizzati da Scekcic in schiacciata e Saresera in coast to Coast.

Terzo periodo in cui parte molto forte Prevalle con Raskovic sugli scudi che porta i suoi sul +10 e costringe coach Dalla Chiesa al time out. Continui batti e ribatti, e Sustinente riesce a ridurre pian

piano il vantaggio prevallesse sin al -5 grazie ai punti di Bordato e alla presenza sotto i ferri di Monzardo. Sustinente alza l'intensità difensiva e si avvicina ad un possesso di distanza. Coach Scaroni mette allora in campo la difesa zona fronte dispari che mette in crisi i padroni di casa e permette a Lanfredi e compagni di aumentare il divario a 7 lunghezze (46-53) al 30'.

Ultimo periodo di confusione generale dove gioco maschio e i pochi fischi fomentano nervosismo del quale paga dazio la compagine di coach Scaroni. I padroni di casa agguano la parità a 2' dal termine.

FINALE di gara da cardiopalma, Faccioli e Monzardo sbagliano dalla lunga distanza, un fallo subito da Azzola concede la rimessa in attacco a Prevalle, e sul 59 pari è Delibasic a caricarsi la squadra sulle spalle, prendendosi la palla di prepotenza dalla rimessa e segnando la tripla del 62 a 59 con un providenziale aiuto del ferro che premia la determinazione della guardia prevallesse.

Ancora Sustinente al tiro dalla lunga che non si realizza e allora ultimo possesso per prevalle che roscichia un altro punto su tiro libero con Azzola e si regala la prima vittoria stagionale, nel giorno del compleanno del DS Apollonio. Un esordio con i fiocchi in casa Imbalcarton. ●

Brevi

CICLISMO
BERTONE (VIRIS L&L)
SUL PODIO
A BOZZOLO



Corridori bresciani protagonisti un po' ovunque. Tra i dilettanti a Bozzolo (Mantova) dove ha vinto Leonardo Fedrigo, al secondo, quarto, quinto, sesto, nono posto si sono piazzati Filippo Bertone (Viris L&L), Christian Scaroni (Petroli Firenze), Luca Coati (Iseo Serrature Carnovali Rime), Umberto Marengo e Nicolò Rocchi della Viris L&L. Quantomai significativa la quarta posizione ottenuta da Christian Scaroni inopinatamente escluso dal Ct Marino Amadori per il meeting iridato di Innsbruck. Per il botticinese una gran bella risposta a pochi mesi dal debutto professionistico con la Fdj. Nella stessa categoria alla Ruota d'Oro a Terranuova Bracciolini (Arezzo) quinto e settimo rango per Francesco Di Felice (Delio Gallina Colosio Eurofeed) e Raul Colombo (Biesse Carrera Gavardo). Lo juniores Alex Raimondi (Aspiratori Otelli Vtfn Carin Nacanco) ha invece chiuso la top five di giornata a Rignano (Firenze).

BOWLING
BORBEGGIANI-MARCHIORI
AL SECONDO POSTO
AI REGIONALI



I bowlers bresciani si rendono ancora protagonisti di prove di alto livello. Sulle piste milanesi del Bowling Playup di Loreto si è svolto il campionato Regionale di doppio riservato alla categoria Seniores. Una competizione molto serrata, che ha richiamato in gara i migliori giocatori del panorama lombardo. Il Game City Fonderia Marini, con la coppia composta da Marco Borbeggiani e Gianni Marchiori, è giunto ancora una volta ad un soffio da un prestigioso exploit. In effetti i due giocatori bresciani hanno conquistato la medaglia d'argento a soli nove birilli dai vincitori. Grazie ad un crescendo di rendimento, Borbeggiani e Marchiori hanno raggiunto quota 2.495 birilli, concludendo la loro prova alla ragguardevole media di 208. Una prestazione che ha solo sfiorato il successo, visto che Marco Zorzan e Renato Franchini dei Lions si sono portati a 2.504 birilli e sono saliti sul gradino più alto del podio, mentre Giampietro Vescovi e Angelo D'Angelo del Pegaso di Madignano si sono piazzati al terzo posto con 2.386 birilli.

CANOA. Alle 15.40 l'appuntamento decisivo



Giovanni De Gennaro ha staccato il pass per la finale mondiale del K1

De Gennaro-show raggiunge la finale dei mondiali di K1

La Horn chiude sesta tra le donne: il podio è stato solo accarezzato

Giovanni De Gennaro conquista l'accesso alla finale del K1 ai Mondiali di canoa slalom in corso a Rio de Janeiro, in Brasile.

Sul canale olimpico Deodoro il carabiniere bresciano si conferma tra i migliori dieci specialisti della disciplina. In semifinale l'azzurro ha ottenuto il sesto miglior tempo in 93.12, a +1.34 dall'oro olimpico Joseph Clarke (91.78): il britannico ha chiuso davanti al polacco Michal Pasiut (92.09) e al ceco Jiri Prskavec (92.19), bronzo a Rio 2016. Giovanni De Gennaro tornerà in acqua domenica alle ore 15.40 per la finale mondiale del K1 (gara trasmessa in diretta da Rai Sport Web, poi in replica alle 20.30 su Rai Sport Hd).

Stefanie Horn (Marina Militare) ha accarezzato il podio

iridato chiudendo sesta (109.22) la finale del K1 femminile. Un risultato di rilievo in una finale dominata dalla regina della specialità, l'australiana Jessica Fox (102.06), giunta al sesto titolo individuale e diventando così l'atleta più vincente nella storia di questa disciplina.

«QUESTO è un grandissimo risultato per una atleta che ha dimostrato di essere tra le più forti al mondo - spiegano i dt Daniele Molmenti ed Ettore Ivaldi -. C'è margine per abbassare ancora il tempo ma soprattutto cercare di essere più costante nelle performance durante la stagione. Il risultato conferma la sua tempa e le sue ottime abilità». Poca fortuna per gli altri due azzurri impegnati, Zeno Ivaldi e Christian De Dionigi. ●

BASKET. Nella serie C Gold la Argomm scivola contro Pizzighettone

Iseo, crollo fragoroso per un debutto amaro

Pizzighettone	90
Argomm Iseo	66

MAZZOLENI PIZZIGHETTONE: Foti 16, Pedrini 4, Severgnini 5, Casali 5, Lucig 27, Bertuzzi 8, Terpstra, Montanari 2, Cipelletti, Gerli 17, Baldrighi 7, Roberti 4. All. Giubertoni.

ARGOMM ISEO: Marelli 10, Furlanis 10, Dalovic 6, Franzoni 7, Baroni 11, Valenti, Tedoldi 6, Pelizzari, Veronesi 4, Mori 10, Ghitti 2, Medeghini ne. All. Mazzoli.

Arbitri: Di Pilato di Milano e Mariotto di Varese.

Parziali: 24-13, 44-28, 64-50.

Note: spettatori 500. Nessuno uscito per 5 falli. Tiri liberi: 19/22 per Pizzighettone e 12/15 per Iseo. Fallo antisportivo fischiato a Pedrini (Pizzighettone) al 25'.



Simone Ghitti: 2 punti nella sconfitta dell'Argomm Iseo

sotto la doppia cifra di divario per tutta la gara.

A rendere le cifre ancora più preoccupanti per Iseo, troviamo lo score dei rimbalzi in attivo per Furlanis e compagni (34-33). Il che sta a dimostrare che il gap negativo sotto le plance, dato per scontato vista la rinuncia a giocare con un pivot di ruolo, non è stato incidente sul risultato. Ergo, le cause della clamorosa debacle vanno cercate altrove. Ci limitiamo, in se-

de di commento a caldo, a citare le due più evidenti: la marcatura deficitaria su Lucig (27 punti e prestazione super) e l'assenza di contromisure efficaci alla propensione degli avversari nel cercare la soluzione dalla lunga.

Il 42% da tre, con lo stesso Lucig (4/9) e l'indimenticato ex Foti (3/4) a far la voce grossa, testimonia sì di una grande precisione dei padroni di casa ma, per ovvio contraltare, anche di una maglia larga

nella difesa bresciana.

LA CRONACA. Giubertoni parte con Foti, Casali, Severgnini, Lucig e Pedrini mentre Mazzoli gli contra Marelli, Furlanis, Dalovic, Franzoni e Baroni. Già in avvio si capisce che sarà un pomeriggio sofferto per i gialloblù: al 3' cremonesi avanti 9-2 (5 punti di Lucig). Franzoni trova una bomba che sembra aggiustare l'equilibrio ma Casali, Pedrini e l'inafferrabile slavo allungano dopo 6' sul 20-9.

Mazzoli pesca dalla panca carte nuove per mischiare quelle del coach avversario, ma il primo quarto si chiude 24-13. Il secondo non propone varianti su andamento e divario: i cremonesi, più avanti nella preparazione, giocano. Iseo arranca. Il parziale di 7-0 in avvio suona già come un verdetto e il 31-13 che ne risulta un'esecuzione. Da qui in avanti la gara si trascinerà senza grandi sussulti e, detto che al riposo le squadre vanno sul 44-28 interno, l'unico sussulto è un antisportivo fischiato a Pedrini su Marelli in contropiede, dopo che Iseo si era riportata a -14 (53-39). Una pessima gestione del possesso e la coppia di triple di Foti chiudono in anticipo la sfida. Il terzo si chiude 64-50 e nel quarto Giubertoni e Mazzoli danno spazio a seconde e terze linee in una gara che non ha più nulla da dire. ●

Giuseppe Raspanti

Una sconfitta tanto inattesa quanto pesante per la Argomm Iseo, superata a Pizzighettone dalla squadra di coach Giubertoni, già compagno di Mazzoli a Pisogne. Che i cremonesi fossero un ostacolo impegnativo era prevedibile, ma nessuno poteva immaginare il 90-64 finale, maturato senza mai permettere ai sebbini di avvicinarsi

PALLAVOLO. Da domani il quadrangolare

Pisogne e Ospitaletto scaldano i motori al trofeo Taverna

Match contro rivali di B1: Offanengo e Lurano Rondonelli e Bondafini: «Si alza il livello dei test»

A meno di due settimane dal via del campionato di B1 femminile Vinilgomma Ospitaletto e Iseo Serrature Pisogne scaldano i motori al quadrangolare di Offanengo, trentesimo trofeo «Taverna». Insieme alle due squadre bresciane, incluse entrambe nel girone B, ci saranno le padrone di casa del Chromavis Abo e il Pneumax Lurano, entrambe nel girone A della B1.

Toccherà al Pisogne domani alle 21 aprire le danze affrontando le padrone di casa, al Palacoim di Offanengo, allenata da Giorgio Nibbio, ex allenatore della Systema Montichiari e poi del Millennium Brescia. «Metterò in campo la formazione migliore - dice Vincenzo Rondonelli, tecnico dell'Iseo Serrature Pisogne -. Dopo aver dato spazio a molte giocatrici nelle precedenti uscite, ora è tempo di vedere all'opera la migliore formazione per co-

minciare a vederla sotto pressione e come si muoverà in campo». Mercoledì 3 ottobre sarà invece il turno della Vinilgomma Ospitaletto (ore 21 al PalaCoim) che affronterà il Pneumax Lurano (1-1 i confronti diretti quando entrambe erano in B2). «I primi test contro Real Volley e il Lurano stesso sono andati bene - dice Irene Bonfadini, tecnico della formazione ospitalettese vincitrice dell'ultima edizione del Taverna -, ora però questo torneo sarà utile per avere un'idea precisa del nostro stato di forma in vista del debutto in campionato (domenica 14 alle 18 in casa contro il Vivigas Verona). Fino ad oggi posso ritenermi soddisfatta e contenta perché l'ambiente è sereno ed in palestra si lavora bene. Devo rimettere insieme una squadra nuova nelle titolari e giocare un volley diverso rispetto all'anno scorso e per questo serve pazienza e lavoro». Il trofeo Taverna si concluderà sabato con la finale per il terzo posto (ore 15,30) e quella per la vittoria finale delle 18.